

# IL LAVORO TIRRENO

digitalizzazione di Paolo di Mauro

PERIODICO POLITICO CULTURALE E DI ATTUALITA' DIRETTO DA LUCIO BARONE

## I PAZZI AL MATERDOMINI?

Come se non fossero bastati i litigi, gli scioperi, le denunce che sino ad ora hanno interessato il Materdomini, la « pietosa industria dei pazzi » della provincia di Salerno, ecco riaccendersi d'improvviso, in questi giorni, i contrasti tra le Amministrazioni provinciali di Salerno ed Avellino per la supremazia politico-amministrativa nel tanto conteso istituto già noto alla opinione pubblica dello intero Paese.

Un ospedale che avrebbe bisogno di una lunga serena oculata amministrazione, di un attento sensibile onesto intervento in tutti i settori, per lenire le piaghe aggravate ed aperte da mesi di lotta.

Ma ciò non sembra possibile perchè alcuni uomini dell'Irpinia intendono controllare l'importante centro elettorale con una preminenza di rappresentanti nel Consiglio rispetto a quelli della

Provincia di Salerno. \*

Una amena assurdità!

Una balorda pretesa!

Una ennesima impositura!

Una prevaricazione politico-amministrativa che il consiglio provinciale di Salerno non dovrà giammai consentire pena la squalificazione su

tutti i piani dei rappresentanti eletti dal popolo salernitano; consiglieri che hanno lo obbligo di difendere i sacrosanti diritti di una provincia già troppo mortificata dalle acrobazie di saltibanchi politici; consiglieri che, se lo ricordino, di qui a dieci mesi

dovranno presentarsi al corpo elettorale per il consuntivo e per la verifica elettorale.

Un consuntivo ed una verifica che ove fossero ricolmi di debolezze avrebbero una clamorosa bocciatura dall'intelligente e colto popolo della nostra provincia.



### COSTRUZIONI ABUSIVE E LICENZE EDILIZIE

A impedire la costruzione abusive sono i comuni, cui la legge fornisce tutti gli strumenti per farlo. Se non lo fanno, il giudice spicchi mandato di comparizione contro il sindaco, l'assessore all'urbanistica, e magari il sovrintendente alle Belle arti; e se li riconosce colpevoli o di aver concesso la licenza che avrebbe dovuto rifiutare o di aver tollerato la contravvenzione al divieto, li manda al fresco. MONTANELLI

(Dalla « Stanza » di oggi n. 33)

Una significativa opera di Antonio Petti: l'artista salernitano che tra le colline di Palinuro sta preparando una interessante mostra per l'autunno, è uno dei più validi grafici dell'Italia centro-meridionale.

## Personaggi illustri a Cava

## FULGEOZIO FORLA

Avvocato del foro partenopeo, nacque a Napoli nel 1838, ma per moltissimi anni visse a Cava, partecipando alla vita sociale della nostra Città.

Studiò nell'Istituto Russel, dove ebbe a maestri « Saverio, patriota e letterato napoletano, e il De Sanctis, il più grande critico letterario italiano, che gli ispirarono sentimenti liberali. Studiò filosofia e giurisprudenza col Tellei, diritto civile e penale col Pessina, col De Blasio e con l'Arabia, esponenti illustri della scuola classica Universitaria partenopea.

Laureatosi nel 1866, si diede

con passione alla politica.

Liberalmente progressista, nel 1866 ascese alle pubbliche cariche, di simpatizzandole con onestà e rettitudine.

Nel 1869 fu consigliere provinciale.

Nor gli mancarono nemici ed avversari, perciò nel 1874 la sua rielezione a consigliere fu avversata aspramente a Napoli.

Non se ne dovette, anzi rimase fedele al partito, in modo che nelle elezioni politiche del 1874 fu candidato al Parlamento per il collegio di Afragola: ma non riuscì ad essere eletto per le solite arti poco leali degli altri candidati.

Deputato nel 1876, fu riconfermato nel 1877.

Fu insignito di varie onorificenze, fu socio di varie Accademie.

Versato nelle lettere, scrisse sugli uomini insigni della sua patria, e fu l'autore del perenne dell'Enciclopedia Popolare.

Tra le altre biografie pubblicate in quell'opera si ricorda quella sul giureconsulto Michele Arestì.

L'Orlida dimorò per molti anni a Cava, e il suo studio era adito dai giovani universitari e dai più freschi laureati in diritto.

E fu sempre prodigo di consigli ai politici nostrani e di esperienze ai nostri savi ed accorti amministratori.

Suo svago era il peregrinare per le vie solitarie dei nostri villaggi, le visite frequenti alla Badia, il cui Archivio spesso consultò, e la partecipazione alla vita elegante e briosa della nostra Città, di cui si gloriava di far parte e manifestava il suo orgoglio di appartenere alla nostra gente, semplice, sincera, gentile e corretta.

A. d. P.

GRANDE SUCCESSO DEL FESTIVAL  
DIRETTO DA ZEFFIRELLI E VLAD

Positano '74

Anche Positano da quest'anno ha il suo Festival, organizzato e diretto da Franco Zeffirelli e da Romano Vlad.

I protagonisti di questa importante manifestazione sono stati i nomi più importanti dell'arte e dello spettacolo.

Carla Fracci e Paolo Bartolucci lo hanno inaugurato con un magnifico ed applaudito spettacolo di danza classica, la Orchestra Alessandro Scarlatti ha eseguito musiche classiche e sinfoniche, la Nuova Compagnia di Canto Popolare con brani in dialetto napoletano da loro riadattati.

Sono stati eseguiti inoltre concerti dal « Flauto d'oro » Maestro Gazzelloni e dal solista classico Goggi.

Per quanto riguarda l'attività teatrale sono stati messi in scena il « Lazzaro » di Pirandello con Lilla Brignone e Nando Gazzolo; « Mescarascara » con la regia di Santella; « La dodicesima notte » di Shakespeare e « Storia di Madame Butterfly » di Puccini.

In prima nazionale « La Principessa » con la regia di Giancarlo Nanni.

Il clou della manifestazione è stato la rassegna cinematografica dedicata a Shakespeare.

Sono stati proiettati i film « Riccardo III », « Otello », « Amleto », « Il mercante di Venezia », « Riccardo II » con l'interpretazione del grande Olivier.

La serata conclusiva è stata contrassegnata da un recital shakespeariano nel corso del quale i più famosi attori italiani hanno recitato brani tratti dalle opere più famose del grande drammaturgo inglese.

Fra i partecipanti Lina Volon-

ghi, Anna Maria Guarnieri, Paolo Stoppa, Umberto Orsini, Corrado Pani, Tino Carraro e Renato Rascel.

Alla fine della rassegna è stato consegnato « Il Fulcinella d'oro » da Eduardo De Filippo all'attore inglese Laurence Olivier ospite di Zeffirelli a Positano.

GIUSEPPE ROGGI



**Nell'augurare  
buone vacanze  
ai nostri lettori  
diamo appuntamento al 21 settembre, data in cui  
"Il Lavoro Tirreno",  
sarà nuovamente nelle  
edicole della provincia con una  
interessante iniziativa culturale.**



## RAVELLO

## Appuntamento con... Wagner

Anche quest'anno ci siamo ritrovati nella suggestiva Villa Ruffolo di Ravello per l'appuntamento con il XXII Festival Musicale che ogni anno si tiene in questa rinomata stazione di soggiorno della Costiera Amalfitana.

Quest'importante manifestazione, validamente organizzata dalla Ente Provinciale per il Turismo di Salerno e dall'Assessorato Regionale per il Turismo, anche quest'anno ha richiamato numerosi appassionati della bella musica che si sono ritrovati di nuovo in quell'angolo di paradiso che seppur ispirare così computamente il grande Richard Wagner.

La tradizione wagneriana è stata continuata con successo dall'Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli che nei giorni fissati per i Concerti, 16, 17, 19 e 20 Luglio, sotto la valente direzione, nei primi due giorni, dell'imperiese Laszlo Somogyi, e per i due giorni conclusivi del Maestro Heinz Wallberg ha eseguito musiche di Karl Maria von Weber, Schubert, Gluck, Musorgskij-Ravel, Ludwig van Beethoven, e naturalmente in gran parte del celebre Wagner.

Questo il programma:  
— Martedì 16 Luglio  
K. M. von Weber: Oberon - Ouverture;

F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta);  
Musorgskij-Ravel: Quadri di una esposizione.

— Mercoledì 17 Luglio  
Gluck-Wagner: Ifigenia in Aulide - Ouverture;

R. Wagner: Wesendonck Lieder - per soprano ed orchestra;  
L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67.

— Soprano: Marjorie Wright.

Nei giorni 19 e 20 i programmi sono stati unificati e sono state eseguite musiche di van Beethoven: la celebre Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore (Eroica) e di Wagner: Lohengrin, Sigfrido Parsifal, Walkiria, Crepuscolo degli Dei e Tannhäuser con la partecipazione del soprano Roberta Knie.

Alla manifestazione hanno assistito molti intenditori che nella cornice di un incantevole paesaggio hanno dato maggior risalto alla riuscita di tutta la serie di Concerti che con la soavità e la potenza delle loro note

hanno finito per esaltare maggiormente i cuori di tutti i presenti.

Questa famosa villa che fra l'altro si può visitare ogni giorno, certamente ci ospiterà ancora per molto tempo.

Infatti ogni anno questi concerti si sono rivelati importanti per la diffusione della musica classica in Italia.

Giuseppe Roggi

## Generali Assicurazioni

S. p. A.

Agenzia principale  
Cava de' Tirreni  
Via Guerriero - Tel. 54.31.06

COMPASS  
FINANZIAMENTO  
PERSONALE  
IMMOBILIARE  
AUTOMOBILISTICO  
CESSIONI DEL QUINTO

IL PREMIO  
S. LUCIDO AQUARA  
di NICOLETTA RAISE RAMI

Si è tenuta ad Aquara la cerimonia di premiazione del 4. Premio Letterario Nazionale « S. Lucido-Aquara ».

La giuria, composta dal prof. Gioacchino Paparelli, direttore dell'Istituto di Letteratura italiana all'Università di Salerno, dal prof. Luigi Maurano, Provveditore agli Studi, dal prof. Italo Rocco, direttore della rivista letteraria Silarus, dal prof. Mario Chirico e Sebastiano Martelli, docenti all'Università di Salerno, ha assegnato il primo premio per la poesia a Nicoletta Raise Rami di Nonsellese (PD) per la lirica « Vivere voglio », il secondo premio a Carlo Erbetta di Serravalle Sesia (VC) per la lirica « Dopo tutto », il terzo premio a Evaristo Leboni di Moricone (Roma) per la lirica « Shalom », il quarto premio a Argenti Davide di Forlì per la lirica « La conquista dei barbari » ed, infine, il quinto premio a Giuseppe Bova di Reggio Calabria per la lirica « Questa volta di cielo azzurro ».

Nessun premio è stato invece assegnato per la saggistica.

I premi, consistenti in simboliche targhe ricordo, sono stati offerti dall'Amministrazione Provinciale, dall'Assessorato regionale all'Istruzione, avv. Michele Sciozia, dal vice-presidente della regione, avv. Michele Pinto, dallo assessore regionale al turismo, prof. Roberto Virtuoso, dal presidente della Cassa di Risparmio Salernitana e dai Deputati al Parlamento on. Francesco Amadio e Ennio D'Aniello.

Si è conclusa dunque anche questa edizione del premio « S. Lucido-Aquara », senz'altro la più riuscita per numero di concorrenti di ogni parte d'Italia e per la qualità delle opere presentate a concorso.

Ci piace notare come ogni anno Aquara accoglie questa manifestazione con sempre maggiore interesse, soprattutto i giovani del circolo « Club 70 » che ne sono i principali organizzatori insieme al Comune e la Pa-Loco di Nonsellese.

Più che le varie personalità che hanno presenziato i momenti più o meno interessanti della cerimonia abbiamo notato l'assillante cornice di gioventù in cui questa « è tenuta » non sempre è vera che i giovani sono superficiali e si disinteressano di tutto ciò che non è divertimento.

ANTONIO MARINO



# A pesca di totani nel mare di Amalfi

**Centinaia di ami del palangolo — Appaiono i delfini giocherelloni — Un totano da esposizione.**

Guardare il mare, in una notte propizia alla pesca, dalle terrazze, dai balconi, dalle finestre degli alberghi, delle pensioni, delle ville, delle case di Amalfi, particolarmente da quelle che corrono lungo, sopra, sotto la strada intitolata al Nobel Salvatore Quasimodo, è lo stesso che assistere ad uno spettacolo fantastico.

Guardi e t'incanti.  
Sei desto e sogni, sotto la cupola di un teatro splendidamente irreale.

Sul magico palcoscenico, le luci delle lampare si stendono sulle onde.

Ora indugiano, ora, improvvisamente, si tuffano.

Emergono, scompaiono.

Non sono i pescatori che giocano, ma le sirene, venute da lì Galli, a scherzare, a ridere.

Miriadi di stelle impreziosiscono il cielo.

La notte è bella.

La musica, senza fine, dei motori, le voci che arrivano dalle barche e dalle ciuncie, sono richiami pressanti.

Come recusare l'invito d'andare a pesca di totani?

Infiliamo un maglione; corriamo all'auto; voliamo al porto.

Ci attende una barca grande e slanciata.

I battenti del motore le han messo addosso un fremito che si alleggerisce, lasciando dietro la cullante tavolozza di imbarcazioni da pesca e da diporto.

Preso il largo, il governo della barca viene affidato a Rino Gambardella.

Il capitano in miniatura, visibilmente fiero, da qualche toccatina al timone, mantenendoci alla via.

Altre volte ha saputo tenersi sotto costa con barchette, ma dirigere un natante grosso è faccenda ben diversa, specie quando il fanale di testa d'albero dalle onde si spinge in alto, piccola, tremola stella, verso tante luci, accese in cielo.

Papà Franco gli sta vicino; nonno Florio, da prora, spesso dà la voce.

Diciamo: Bene, bravo!, faticando a tenerci in equilibrio.

Quando ci fermiamo? Andiamo, andiamo ancora...

Scorgiamo una bandiera. Un'altra sventola più lontano.

E' un palamito, costituito da una lunga sagola alla quale sono agganciati, ad occhio e croce, trecento, quattrocento cavetti con altrettanti ami innescati.

Tutta l'apparecchiatura è chiamata localmente *coffe*.

Con tante esche, poveri i pesci che si lasciano tentare.

Il vento cala.

Il motore viene spento.

A forza di dire la barca è spostata nella direzione ritenuta ideale.

Al centro d'una fiancata della barca, la luce d'una lampada, munita di visiera, fruga nell'acqua.

S'ode soltanto la voce del mare.

Ciascuno svolge la lenza.

Si lascia cadere in mare la totanara, arnese che è costituito da un fusetto di piombo imbiancato, il quale porta, all'estremità, una corona di aguzzi ami dalle punte rivolte in alto.

Ci viene consigliato di salpare di tanto in tanto, e bruscamente, la totanara, ma di *Ommato-*

*strephe sagittatus* neanche l'ombra.

Ricordiamo a noi stesso che i pescatori sia di professione sia sportivi, sono pazienti, flemmatici.

Proviamo e riproviamo.

La totanara non può fare miracoli.

I pregiati molluschi decapodi non abboccano.

Perché?

Non ce ne sono.

Almeno per ora.

Né per noi, né per altri pescatori che già rientrano e, gridando, ci comunicano di essere a certa vuota.

Gli amici che ci ospitano non sono pessimisti.

Insistono.

Meglio catture magroline e faticate, pensiamo, quando avvertiamo che un enorme rusare.

Seguono gran sbuffi ed ondate che investono l'imbarcazione...

Due, tre, più delfini provano gusto ad abbandonarsi a salti acrobatici fuor d'acqua.

I bestioni ci hanno procurato una certa emozione e fan bene nonno e papà ad assicurare Rino sulla docilità dei mammiferi che si allontanano dopo averci mostrato i dorsi neri ed i loro pancioni bianchi.

Si rilanciano le totanare a volta con lenza lunga, a volte corta.

Finalmente don Franco rompe l'incantesimo.

Salpa e sgancia un totaro che spruzza acqua, finché sbattuto nel fondo della barca, non stende le sue lunghe paia di zampe.

L'aria s'è irrigidita.

Conviene sbarcare il piccolo capitano.

Frattanto la luna si leverà ed i « grandi », che non si rassegnano al mare bottino, riprenderanno il largo dal molo Penello che tre giovani indigeni lasciano lemme lemme.

Il tan-tan svernante dei loro zoccoli si perderà nelle « strette » del centro storico.

Fra robusti morsi al panino, imbottito di prosciutto, provolone, verdure, e sorsate di birra, torniamo al largo.

La luna manda sul mare brividi dorati.

Da capo Licosa a punta Campanella è un arabesco di faville.

Filli di zecchino e lustrini, palpano sul prodigioso manto che indossa Amalfi.

Scintillano le gemme di Atrani, Minori, Maiori, Cetara, Vietri, Salerno, Paestum, Castellabate.

Luccicano le perle di Conca dei Marini, Furore, Praiano, Positano.

E' una notte incantevole.

L'inverosimile dei racconti immaginari di Andersen, di Parraut, dei Grimm, qui è realtà.

Dimentichiamo la totanara.

Tra le cascate di questa specie di gran finale di fuochi d'artificio, ci pare di vedere nei porti dell'antica repubblica marinara galee e pinchi, tartane, felliche e Sant'Andrea Apostolo che scatenava una tempesta per annientare l'armata navale mandata ad Amalfi dal barbaro Solimano a far strage di fedeli.

Altre visioni evoca la fantasia.

Ibsen lascia il convento fondato dal poverello di Assisi,

## DEL MITO

ovvero: del tentativo di superare l'inesorabilità della situazione

La vecchia vernice, scoriata dal sole,

accetta la mimesi, stornisce i colori;

Kronos, l'Ilare, ci segna la via,

ma l'uomo ritenta il diverso cammino.

Ritempa e rinnova l'affresco sbiadito

abbandona la strada prefissa dal Fato,

infrange l'ostacolo, pur esso reale,

e prende ad usare pennelli e colori.

I toni son nuovi, talvolta sfumati;

l'ombra e la luce, la figlia di Elio,

guidano l'occhio e dilatano il cerchio.

Il vero si apre,

il tratto è spezzato, il colore si spande:

c'è il rosso

— è il rosso che tinge la strada del mito —

Si torna a rivivere, ma nel mondo incrociato,

ritorna l'immagine, è l'uomo a fissarla.

Il passato, il presente, soltanto un tutt'uno,

son mille colori impastati al futuro:

l'artista pur pensa,

ma mette a casaccio il rosso e il turchino,

prorompe nell'animo l'istante creativo.

C'è Apollo, Diana, le forme di Atena;

l'assenso di Giove dà mano all'impresa;

il dardo del bimbo, il più bello di tutti,

gratifica l'uomo, lo innalza alla luce.

C'è tutto l'Olimpo raggiunto al presente!

Il vecchio Saturno, guardando di sbieco,

mal vede l'artista che fonde i colori

invoca a sé il Fato e, tristi, le Erinini son pronte a venire.

SABIN

Longfellow sale al Cappuccini, la bellissima Giovanna d'Arango

s'avvia alla torre dello Ziro dove l'attende la morte crudele,

le *Veneratissime Madri* del Saita

Rosa s'innamora profumatissime sfogliatelle.

Ascoltiamo la musica di Wagner che si diffonde dai giardini

di Villa Rufolo di Ravello.

Noi sogniamo e don Franco

salpa un totaro da esposizione, poi un altro.

Breve attesa ed agguanciano ancora du totari.

Con nella mente le visioni ideate e negli occhi quelle colte dal vero, la barca tocca la riva.

Riceviamo, ed il dono è gradito, tutto il pescato.

DESIDERIO ALTAMURA



**il portico**  
CENTRO D'ARTE E DI CULTURA  
CAVA DE' TIRRENI VIA ATENOLFI 24/25

AGOSTO: Maestri contemporanei italiani

## Estate turistica contursana

## IL PROGRAMMA DELLA PRO-LOCO DI CONTURSI TERME

A Contursi Terme si è entrati da qualche tempo nel clima della nuova estate turistica: operatori economici e turistici della zona, Amministrazione Comunale, Pro Loco ed opinione pubblica sono tutti pronti ad accogliere convenientemente il turismo termale e non, che ormai impugna sempre in forma crescente le estati contursane, per unire alle caratteristiche naturali della zona i momenti ricreativi ed artistici.

La Pro Loco «Contursi Terme», la cui Assemblea del Socio ha recentemente riaffidato all'unanimità il mandato all'uscuto Consiglio d'Amministrazione presieduto dall'Ins. Del Giorno, ha varato il programma delle manifestazioni rientranti nel piano «Estate Contursana 1974», in collaborazione con l'Assessorato Regionale al Turismo, l'E.P.T. e l'ENAL di Salerno.

Il lavoro che il nuovo Consiglio d'Amministrazione della Pro Loco si appresta a svolgere è sostenuto e informato da alcuni elementi che sono maturati nel corso dei precedenti anni di attività.

Innanzitutto la giusta collocazione della Pro Loco nella struttura socio politica del paese e la sua funzione di sintesi unitaria delle varie forze culturali e politiche, per se stesse piuttosto divise.

L'ottica secondo la quale va esaminata la Pro Loco «Contursi Terme» non è data dal dinamismo organizzativo, fine a se stesso; piuttosto essa nasce come risultante di un'azione polivalente, con le componenti sociali, politiche, culturali e turistico-economiche, la cui finalità non è l'utopico miraggio del «boom» turistico, ma l'azione di stimolo, di verifica e di discorso unitario dei momenti costituenti la vita del paese.

Sono queste le motivazioni di fondo che spingono all'attivismo critico-costruttivo.

Ma c'è ancora molto da costruire: fondamentalmente, tra l'altro, è da raggiungere quella dimensione di interdependenza che le altre Pro Loco operanti negli altri centri della Valle del Sele: i risultati più costruttivi vanno ricercati entro questa prospettiva più ampia, nella strategia di azione concordata e non infruttuosi tentativi isolazionistici.

Entro questi contenuti sostanziali si snodano nel corso dell'estate le attività della «Contursi Terme».

Appuntamenti divenuti ormai consueti: la MARCIALONGA del 4 agosto, alla sua terza edizione, la selezione ed il concorso della «MISS VALSELE 1974», dal 10 al 15 agosto; altri esperimenti più nuovi come la GRANDE CACCIA AL TESORO FOTOGRAFICA del 28 luglio o l'ESTEMPERA DI PITTURA interessante il Centro Storico e le Terme; ancora altre manifestazioni, come il BALLETO COMPAGNIA ITALIA 73, il GRUPPO DI RICERCA TEATRALE DI CASTELLAMMARE, il DEFILE DI ROMA, o come spettacoli condotti da gruppi folkloristici di fama mondiale, da Bruno Venturini, dalla Banda Militare della Nato, e tantissime altre manifestazioni che ruoteranno

intorno a queste principali.

Un soggiorno ideale e piacevole per i turisti nel meraviglioso scenario della Valle del Sele, ma ancora un'altra estate laboriosissima ed intensa per gli organizzatori, i quali la sacrificeranno volentieri se, alla fine, avranno il conforto di non aver lavorato invano.

SALVATORE BINI

## LE ARTI GRAFICHE "DI MAURO", E LA BROLLO VINCITRICI DEL TERZO TORNEO INTERAZIENDALE DI CALCIO

Dopo lunghe ed infuocate battaglie calcistiche, dopo polemiche e rimpianti si è concluso allo stadio Comunale di Cava de' Tirreni il 3. Torneo Interaziendale Provinciale di Calcio, organizzato dal Centro Sportivo Italiano di Cava de' Tirreni.

Le squadre pervenute alla finale per il terzo e quarto posto erano il Deposito Locomotive F.S. di Salerno, e la Litoud di Cava de' Tirreni.

Dopo un'aspra e combattuta partita, protrattasi oltre i tempi supplementari, il terzo posto è stato conquistato dai bravi ferrovieri salernitani, i quali, giova sottolinearlo per dare un'idea della loro costante abilità, l'anno scorso si batterono, sia pure sfortunatamente, per il successo finale, arrioso, poi, ai ferrovieri di Cava.

Per la finalissima, valida per l'aggiudicazione dell'ambito Trofeo e soprattutto per potersi fregiare del platonico titolo di campioni aziendali, si sono affrontate due balde e forti compagini, vale a dire la rappresentativa delle Arti Grafiche Di Mauro di Cava e la Brollo profilati metallici di Salerno.

E' stata una partita combattuta, che anche al termine dei tempi supplementari non è stata in grado di indicare la supremazia di una squadra.

Sicché è stato necessario ricorrere all'estremo rimedio dei calci di rigore.

Davanti ad una platea affollatissima di sostenitori di entrambe le schiere i rigoristi designati hanno mancato all'attesa, sbagliando o facendosi parare ben tre calci di rigore per parte.

Pertanto le due squadre si sono ritrovate in parità e, molto sportivamente, occorre dirlo, i

## IL RIENTRO DEL PRESIDENTE dell'U.N.P.I.M.C. e commissario S.I.L.

Il 5 marzo 1974 l'Unione Nazionale Profughi Invalidi Militari Civili ed il Sindacato Italiano Lavoratori della Regione di Napoli, attribuivano al loro funzionario dipendente Prof. Paloscia l'incarico di coordinatore di zona per il Vallo di Diano, nominandolo rispettivamente Presidente e Commissario delle due Associazioni, con sede nel capo-

luogo.

Nel successivo mese di maggio, per motivi sui quali l'opinione pubblica poggiò le più svariate ipotesi, il Paloscia venne trasferito da Sala Consilina alla sede di Rocca di Casale.

La notizia provocò grave disappunto nel nostro ambiente dove il Paloscia, con particolare capacità ed encomiabile zelo, era riuscito a creare dal nulla, sia pure in brevissimo tempo, una organizzazione capillare, riferita all'attività assistenziale dei pensionati per invalidità civile.

Tutte le categorie di lavoratori, costituite da agricoltori, commercianti e artigiani, videro nell'allontanamento del loro rappresentante il crollo di un'opera che si avviava verso un promettente consolidamento.

In una sede accogliente e dignitosa, sita in Corso Vittorio Emanuele, aveva iniziato ad accogliere, con fratellanza e democratica attenzione, chiunque avesse avuto bisogno di aiuto e di guida.

E' accaduto che qualche autorevole personaggio avrà speso, spontaneamente, i suoi buoni uffici con lo scopo evidente di rettificare l'ordine di trasferimento in considerazione dei meriti riconosciuti dall'amico Paloscia, il quale da qualche giorno ha ripreso servizio nella nostra città.

Così che, oggi, le stesse organizzazioni assistenziali rappresentate dal Paloscia, attraverso il nostro accreditato organo di stampa hanno inteso doveroso far giungere a quella stessa opinione pubblica, che ne restò sorpresa e delusa, il loro vivo ringraziamento per il rientro nella sede di Sala di un funzionario che, sotto ogni aspetto, ha saputo guadagnarsi la stima e l'apprezzamento degli iscritti.

Una manifestazione di simpatia è pervenuta al Prof. Paloscia anche da parte di alcuni esponenti del Consiglio zonale, quali i Sigg. Varruzza Micale di Polla, Pagano Franco di S. Rufo, Ariano Rodolfo di Montebello, Carbone Michele di Tegolano, D'Onza Italo e Maggio Franco di Sala Consilina.

Anche da parte nostra vogliamo esprimere all'amico Paloscia il nostro compiacimento nella certezza che meglio si adoperi in favore della grande famiglia dei lavoratori, per il raggiungimento di sempre più sani obiettivi.

FELICE CARDINALE

RAFFAELE SENATORE





## Attilio Della Porta chiude il ciclo degli itinerari cavesi con la rassegna dei villaggi di Mitilano

Attilio Della Porta — *Da Corpo di Cava a Dupino* — Di Mauro Editore — Cava; Lire 2.000.

Questo libretto conclude la serie degli itinerari cavesi attraverso i quali don Attilio ci ha mostrato tutti gli aspetti più interessanti e caratteristici di Cava coi suoi villaggi ed abitanti, il suo passato di guerre, di lotte per la vita e per un avvenire migliore da lasciare in eredità ai figli.

Don Attilio, non dimentico della sua missione, ha sempre cercato di mettere in risalto la importanza ed il contributo della fede nelle alterne vicende della vita.

In quest'ultimo volumetto egli passa in rassegna i villaggi dell'antico distretto di Mitilano di cui fecero parte Corpo di Cava, S. Cesareo, Vetranno, Casaburi, Dupino, Marini, Alessia, Arcara, Santi Quaranta; il distretto più antico: infatti ad esso apparteneva «Corpo» che conserva le vestigia di un glorioso ed antico passato nella maestosa Abbazia benedettina, nella quale si trovano molti tesori artistici e culturali della civiltà meridionale.

Ma don Attilio da vero storico non si limita ad una semplice esposizione della realtà, si preoccupa nel corso dell'opera di informare i lettori sulle origini storiche degli usi e costumi delle popolazioni.

E così si è conclusa un'altra «fatica» dell'instancabile scrittore nostrano, ma sono certe che quanto prima avrà qualche sua altra opera nuova, e come sempre valida, da offrire ai lettori.

PAOLA BARONE

## COLLETTIVA D'ESTATE A S. MARCO DI CASTELLABATE

Organizzata dalla Commissione artistica dell'Università Popolare di Salerno con la collaborazione del Centro d'Arte «Il Portico» di Cava de' Tirreni, è stata inaugurata il 20 u.s. nel panoramico Hotel Castelsandra di S. Marco di Castellabate, la Mostra di sculture, pittura e grafica «Collettiva d'Estate» alla quale hanno partecipato:

G. Ballarò, F. Lorito, E. Avagliano, F. Longo, A. Lamberti, M. Scarpato, R. Intignano, A. Pesce, U. Marano, M. Carotenuto, V. Quarà, M. Sabino, M. Aversano, P. Morici, L. Paoletti, M. Memo, C. Budetta, C. Lanzara, Silvestry, S. Peluso, M. Lancione, B. Citarella, C. Forte, B. Bambacaro, A. Di Maio, E. Senatore.

Ad essi sono stati uniti Marino Haupert, Peter Willburger, Maurizio Catalano, Bruno Canova e Mario Moretti, Giorgio Tassin.

La Mostra è stata curata dal professore Sabato Calvesane.

## NESSUN COMMENTO PER LA DENUNCIA AL VICE-SINDACO DI CAVA

La notizia che è stata sporta denuncia alla Procura per accertare eventuali violazioni della legge da parte del Vice-sindaco di Cava Giovambattista Guida, il quale avrebbe rilasciato una licenza edilizia incurante che già vi era stata in precedenza una denuncia con la sospensione dei lavori per mancanza di licenza e che vi erano state più diffide da parte di privati cittadini, è apparsa su quotidiani e periodici a causa di indecorose irapetate dopo che per conoscenza ne erano state avvertite tutti gli amministratori e sul caso si era accesa la disputa politica.

Noi del «Lavoro Tirreno» in attesa che gli organi giudiziari ed amministrativi (nel frattempo è pervenuto al Sindaco ed al Tribunale amministrativo il ricorso) si pronuncino, restiamo distaccati e non avanziamo alcun commento dal momento che alla delicata vicenda è interessata una nostra redattrice ed un altro congiunto del nostro direttore Lucio Barone che è consigliere municipale al Comune di Cava de' Tirreni.

## Nozze Passafiume - Margarita

Con l'intima partecipazione di familiari ed amici, nella Basilica della Badia di Cava de' Tirreni hanno pronunciato il sì, Rita Margarita e Salvo Passafiume.

Dopo aver salutato i convenuti presso un noto hotel della zona, gli sposi sono partiti per il viaggio di nozze dal quale sono già tornati preferendo il dott. Passafiume riprendere il lavoro di funzionario presso l'Enel di Salerno e ritornare più in ferie nel prossimo settembre.

Alla coppia che si avvia felicemente al rodaggio i nostri rinnovati auguri!

## Concorso fotografico VIETRI '74

Il 10 settembre avrà luogo la premiazione del Concorso fotografico «Vietri '74» che ha per tema:

«Aspetti paesaggistici ambientali e della vita sociale di Vietri sul Mare».

Le fotografie di coloro che intendono parteciparvi devono pervenire al Comune di Vietri sul Mare entro e non oltre le 24 del 31 di agosto.

Ciascun concorrente può concorrere con un numero illimitato di fotografie.

Le fotografie saranno esaminate da una apposita commissione che provvederà all'assegnazione di un primo premio di lire 200.000 e di altri premi messi in palio da Enti e Associazioni.

Le migliori foto saranno oggetto di una mostra che sarà allestita nei locali del Comune.

## NOTIZIARIO REGIONALE

### Contributi per la costruzione di asili nido in Campania ed il riattamento degli edifici scolastici

Su proposta dell'Assessore alla P.I. Scopia, il Consiglio regionale ha approvato il primo e secondo riparto di contributi per la costruzione di asili nido nella Campania per un importo di 3 miliardi 120 milioni 500 mila lire, pari a 75 contributi complessivi.

Sulla base degli indici particolari stabiliti dalla legge, che tengano conto delle condizioni di depressione economica, del livello occupazionale femminile e dei

milioni per il riattamento, sotto l'aspetto igienico-sanitario, degli edifici scolastici, ai sensi della legge 27-12-1973 n. 868.

Il piano prevede stanziamenti per complessive L. 440.598.012 per la provincia di Avellino, L. 600.775.913 per Benevento, Lire 457.942.935 per Caserta, Lire 1.737.983.124 per Napoli e Lire 1.282.671.422 per Salerno.

A seguito dell'approvazione, l'Assessore alla P.I. Michele Scopia, ha espresso il vivo compiacimento proprio e della Giunta per la puntualità ed il senso di responsabilità manifestato dal Consiglio con l'adozione del piano.

I gravi problemi di carattere igienico-sanitario, che furono evidenziati ed acuiti dalla infezione colerica dello scorso anno e che si riproposcono ad ogni ristrutturazione delle scuole, ha detto Scopia, possono trovare con questo provvedimento non certo la loro soluzione, che implica misure a ben più ampio respiro, ma registrano l'avvio di un serio programma di interventi che investe l'intero settore della edilizia scolastica in Campania.

Sotto tale aspetto, ha aggiunto l'Assessore Scopia, va ribadito il fermo impegno della Giunta regionale non solo a sollecitare le necessarie riforme legislative di competenze quanto alla programmazione ed al finanziamento dei piani pluriennali, ma anche a promuovere e coordinare ogni opportuna iniziativa, ai diversi livelli di responsabilità, intesa a risolvere i numerosi e sempre attuali problemi di questo travagliato settore della scuola.

**Ieri Brescia, oggi Brennero... E domani? Continua la serie infinita di latti e di distruzioni; si ingigantisce la piaga dell'odio... E lo Stato? Lo Stato non può più portare solo il suo cordoglio ai funerali, deve intervenire con nuovi mezzi, nuove leggi contro i criminali, se vuole salvaguardare noi poveri cittadini.**

parametri di densità demografica delle diverse zone, i contributi sono stati così assegnati per la provincia di Avellino, finanziamento per la costruzione di 8 asili nido; per la provincia di Benevento 6; per Caserta 10; per Napoli 32; per Salerno 19.

Succeivamente, sempre su proposta dell'Assessore Scopia, il Consiglio ha approvato la nuova legge sul finanziamento per la costruzione e gestione degli asili nido, apportando numerose e sostanziose innovazioni alla precedente normativa, che mira a rendere quanto più possibile snelle e rapide le procedure e facilitare l'accesso dei Comuni e dei Consorzi al godimento delle provvidenze in un settore nel quale è quanto mai viva l'aspettativa delle popolazioni campane, trattandosi di uno dei servizi sociali essenziali per la collettività.

## Dichiarazioni dell'Assessore Scopia

Il Consiglio regionale ha approvato ad unanimità il piano predisposto dalla Giunta regionale quale sono assegnati a favore delle Amministrazioni Provinciali e dei Comuni che ne abbiano fatto richiesta contributi nella misura di L. 4 miliardi e 500

In questo periodo di crisi dei giornali e di alti costi della carta, il Lavoro Tirreno rimane fedele al suo impegno e continua nella sua linea di azione pur tra mille difficoltà.

E tu, lettore, non tiarti indietro! **ABBONATI**

L'abbonamento è il mezzo migliore per dimostrare la tua fedeltà spronandoci a proseguire nella via intrapresa.

★  
**IL LAVORO TIRRENO**  
Conto Corrente Postale  
12/24242

## I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA SANITARIA

«La Discussione» settimanale della Democrazia cristiana, nell'ultimo numero ha anticipato quelli che saranno i tempi di attuazione della tanto discussa riforma sanitaria.

La riassumiamo per i nostri lettori:

### — ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE:

— Istituzione del «Ticket Modérateur» (duecento lire per ogni confezione farmaceutica);  
— scadono le convenzioni enti-medici e si promuovono accordi unici nazionali (ministero lavoro e sanità).

### — ENTRO 30 GIORNI:

— Istituzione consiglio sanitario nazionale;  
— soppressione enti mutualistici, scorporo gestioni sanitarie enti misti, nomine commissari;  
— soppressione ONMI e nomina commissario;  
— soppressione ENPI e nomina commissario;  
— unificazione livelli assistenziali.

### — ENTRO 60 GIORNI:

— Istituzione consiglio sanitario regionale.

### — ENTRO 90 GIORNI:

— Determinazione norme di contabilità.

### — ENTRO 6 MESI:

— Scadenza delega al governo per completare il trasferimento dei Regioni di funzioni amministrative sanitarie;  
— scadenza termine eventuale trasferimento residue competenze previdenziali degli enti misti.

### — ENTRO 11 MESI:

— Individuazione unità sanitarie locali, determinazione compiti, strutture, eccetera;  
— trasferimento beni e personale Comuni, Province e consorzi;  
— trasferimento beni e personale ONMI alle Regioni.

### — ENTRO 12 MESI:

— Costituzione unità sanitarie locali;  
— soppressione personalità giuridica enti ospedalieri;  
— trasferimento beni e personale ospedali, istituti psichiatrici, ENPI, CPA, laboratori provinciali di igiene, strutture extra ospedaliere, centro medicina sociale alle Regioni;  
— assegnazione beni ONMI, Comuni e Province e concorso alle unità sanitarie locali;  
— scadenze deleghe al governo per:  
— riordinamento CRI;  
— riordinamento ministero sanità, ristrutturazione consiglio superiore di sanità, costituzione istituto centrale ricerca antinfettivistica, delega alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di prevenzione,  
— riordinamento istituti a carattere scientifico, disciplina, produzione, registrazione, determinazione dei prezzi e informazione dei farmaci,  
— riordinamento norme in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e di igiene del lavoro,  
— approvazione tabelle di equiparazione qualitative e posizioni giuridiche del personale degli enti o gestioni, soppressioni,  
— riordinamento e funzionamento prestazioni economiche temporanee di malattia e maternità.

### — ENTRO 24 MESI:

— Trasferimento beni e personale enti mutualistici alle Regioni;  
— trasferimento sedi centrali enti mutualistici allo Stato;  
— trasferimenti dei servizi sanitari, beni e personale dell'INAIL, INPS e dello Stato alle Regioni;  
— inizio erogazione assistenza ex mutualistica da parte delle unità sanitarie locali;  
— inizio erogazione indennità economica ex mutualistica da parte degli enti previdenziali;  
— scadenza deleghe al governo per:  
— disciplinare le funzioni medico-legali, ispettive e di accertamento sanitario,  
— formazione del personale sanitario.

### — ENTRO 5 ANNI:

— determinazione data piena attuazione riforma sanitaria.

## SALA CONSILINA

## MILITARE IN CONGEDO PROTESTA CONTRO LA RAI-TV

Ci perviene la seguente lettera dal Prof. Vincenzo Marino, maggiore di Fanteria in congedo, con preghiera di pubblicazione:

All'Ufficio del Registro (Abb. Rai-TV) Casella postale 22 Torino.

Con la presente disdico l'abbonamento alla Rai-TV per lo anno 1975.

Motivo: Sono stufo di ascoltare falsità storiche e programmi stupidi che mirano a coltivare odio fra gli italiani anziché parlar loro il linguaggio della pace e dell'amore.

Rilevo che gli eventi storici, quali che essi siano, non possono essere giudicati da minimi uomini in mala fede o, peggio, condannati da leggi antidemocratiche, faziose e perciò vili.

La storia, non l'odio, è stata e sarà sempre l'unica valida cattedra per assolvere o condannare.

Ritengo che il seme, una volta piantato, germoglierà.

Non sono le menzogne della Rai-TV ad evitarlo.

Occorre seguire altra strada, non quella della condanna a tutti i costi, onde ostacolarne lo sviluppo.

Specie quando tra un passato che si presume con la menzogna ed un presente già pesante-

mente oscurato, non può sussistere paragone.

Non intendo far suggerire lo apparecchio perché, al momento opportuno, lo distruggerò tale è la nausea prodotta in me dalle trasmissioni, per altro disturbate, della Rai-TV.

Marino Vincenzo Utenente n. 7295439 — Via Fratelli Bandiera, 19.

\*\*\*  
Anche se il tenore della lettera presenta qualche punta di esagerato risentimento, non possiamo non essere d'accordo con lo amico Marino per muovere severe critiche alla Direzione della Rai-TV.

FELICE CARDINALE

## AGENDA

### LUTTO D'ATRI...

Viva partecipazione al dolore della Signora Liliana per la immatura dipartita del padre Vittorio D'Atri che ha goduto per così poco tempo la pensione dopo aver prestato la sua migliore opera quale vigile urbano al Comune di Cava de' Tirreni.

Il cordoglio si estende ai familiari tutti ed al genero Enzo della Rocca, ragioniere al Credito Commerciale Tirreno e solerte amministratore del nostro Comune.

### ...COCOMERO...

Ci associamo al dolore che ha colpito il dott. Giovanni Cocomero, consigliere provinciale, per la perdita della madre signora Teresa Cardamone ed estendiamo il cordoglio all'inconsolabile consorte ed a tutti i congiunti.

### ...CIOFFI

Al Rev. Don Pietro Cioffi, Parroco di Dragona ed ai familiari tutti esprimiamo il nostro profondo cordoglio per la dipartita della diletta genitrice Sig.ra Lucia Cioffi.

## FERRAGOSTO

### A VIETRI SUL MARE

Mentre volge al termine il festivo canoro della gioventù, fervono le iniziative nel comune di Vietri sul Mare, per offrire ai turisti un piacevole soggiorno di Ferragosto.

Sarà la volta l'11 agosto di Franco Nico e Pina Cipriani che si esibiranno nella piazzetta di Albori, stracolma di opere dei partecipanti alla mostra collettiva di pittura, con «Bentornato Mandolino» in applaudite interpretazioni.

Il 14 preso l'oratorio Salesiani vi sarà la commedia interpretata dalla compagnia di Antonio Casagrande «Don Liborio Occhiali».

Il 20 agosto - 10 settembre Villa Carcano vi sarà la mostra della ceramica.

**Olivetti** Lucio Pellegrino

VISITATE I LOCALI

di CAVA DE' TIRRENI **olivetti**

AL VIALE GARIBALDI, 2/4 TEL. 84.49.04

MACCHINE DA SCRIVERE - CALCOLATRICI  
ARREDAMENTI PER UFFICI

**E C C E Z I O N A L E !**

Con il n. 9 in edicola il 21 settembre 1974

una grande iniziativa culturale de

**“IL LAVORO TIRRENO”**

Regaliamo un volume a dispense

di

**CANTI POPOLARI  
N A P O L E T A N I**

della collana

**Tradizioni Popolari Campane**



CAVA DE' TIRRENI

# ASSEGNAZIONI "PISTONE" D'ARGENTO,,

**All'interessante concorso fotografico hanno preso parte numerosi fotografi ai quali è andato il vivo apprezzamento della giuria per l'impegno con il quale hanno affrontato il compito.**

In concomitanza con la Sagra di Monte Castello di questo anno il Gruppo Fotomatori Cavesi ha organizzato un Concorso fotografico a tema fisso, comprendente le due sezioni delle stampe in bianco e nero e delle diapositive a colori.

Alla lodevole iniziativa hanno dato appoggio pieno ed incondizionato sia il Comune, sia l'Azienda di Soggiorno e Turismo che lo stesso Comitato permanente per i festeggiamenti di Monte Castello.

Durante lo svolgimento della rievocazione storica in costume i fotomatori, in numero davvero rilevante, hanno operato a tutto spiano alla ricerca dell'inquadratura, del soggetto, della scena di effetto da trasformare in immagini con pretese artistiche.

Il lavoro duro, ed a volte anche difficile dei fotomatori, è stato coronato dal successo più roseo giacché al termine, durante l'esposizione nei saloni dell'Azienda di Soggiorno delle opere segnalate una immensa folla ha tributato il giusto riconoscimento alle fatiche dei patiti della fotografia.

Alla manifestazione hanno preso parte fotomatori di tutta la Campania in numero di circa quaranta persone.

Giovanni Punzi, Peppino Canonico, Raffaele Senatore, Maria Laura Di Vicino di Napoli con il marito Sergio, Paolo Cappelletti, Remigio Manzo, Francesco Ciccullo, Peppino Purgante, Lorenzo Santoro, Bruno Sammarco di Nocera Inferiore, Vincenzo Della Monica, Anna Maria e Paola Manfredonia, Eugenio Manfredonia, Nicola Senatore, Alberto Armentane, Rosario Troisi, di Solofra, Antonio Carpentieri, Antonio Ferrandino di Solofra, Pietro Ferrara, Enrico Buggi, Vincenzo Siani, Raffaele Lodato, Giovanni Mastrosianni di Vietri sul mare, Franco Silvestri, Gaetano Guidi di appena undici anni, Giuseppe Latronico, Eugenio Senatore, Nino Buonanno di Nocera Inferiore, Giovanni Gianni del Circolo Fotomatori di Milano, Luigi Apicella, Bruno Lambiasi, Franco De Santis, Alberto D'Andrea di Portici, Ferdinando Del Rocca, Frank Pellino, Nicola Di Mauro senior e junior, sono questi tutti i nomi dei fotomatori che hanno sottoposto le loro apprezzate opere al vaglio della giuria composta dall'Assessore regionale prof. Roberto Virtuoso, dal Sindaco Diego Ferrioli, dal Presidente dell'Azienda di Soggiorno e Turismo avvocato Enrico Salsano, che con molta squisitezza e generosità ha messo a disposizione anche i locali per allestire la mostra, dall'avvocato Felice Liberti, Presidente del Comitato per i festeggiamenti di Monte Castello, da Luca Barba, dal prof. Gastone Pastore, dal nostro Direttore Lino Bione, che ha posto anche in palio una coppa del «Lavoro Tirreno», da Antonio Oliviero e dal cavaliere Francesco Avagliano.

Le opere segnalate dalla Giuria, una sessantina circa, che sono rimaste esposte per una settimana, sono tutte degne del massimo apprezzamento per il

lavoro di ricerca e di rifinitura messo in atto dai virtuosi della fotografia.

Ovviamente è stato necessario stilare una graduatoria di merito per poter procedere all'assegnazione del «Pistone d'Argento», un'artistica targa messa in palio dal Comitato di Monte Castello e l'alloro del successo è arriso per la sezione fotografie al giovane e valente Giovanni Punzi con l'opera «I divi del trombone», ai posti d'onore si sono classificati Peppino Canonico con «Costumanza» e Raffaele Senatore con «L'uomo e il suo pistone».

Purtroppo, è spiace doverlo riconoscere, soprattutto a chi come noi ha a cuore la fotografia, alcuni concorrenti, pochi a dire il vero, hanno tentato di bluffare, presentando delle opere vecchie, relative alla «Sagra» di alcuni anni o sono.

La Giuria, della quale facevano parte esperti della «Sagra» non è caduta nell'inganno ed ha dovuto, sia pure a malincuore, escludere dalla classifica due concorrenti, che altrimenti, avrebbero potuto ottenere un riconoscimento.

Uno dei due, e questo è molto grave almeno per un dilettante che non ha saputo incassare il colpo con lo stile ed il buon gusto di cui ogni fotomatore che si rispetti dovrebbe essere dotato, ed ha dato luogo ad una sconvolgente manifestazione di insubordinanza che non gli fa certo onore.

Peccato per lui. Nella sezione diapositive le opere presentate sono state meno delle fotografie.

Comunque, tutte le diapositive si sono lasciate ammirare per la fedeltà dei colori e per la bellezza delle immagini.

Il primo posto è stato appannaggio di Raffaele Senatore con l'opera «Vezzo di tamburina», guida è riprodotta una tamburina del gruppo Borgo Scacciaventi sorpresa nell'attimo in cui si concede un momento di relax all'ombra dello stupendo vessillo del suo gruppo, degnamente allestito da don Antonio Medolla.

Al secondo posto si è classificato Alberto D'Andrea di Portici, con una veduta notturna della collina di Castello, dalla quale, incredibilmente si riesce a distinguere nitidamente ogni particolare della vegetazione del monte e anche i particolari architettonici del Castello.

Al terzo posto Nicola Di Mauro jr. con una veduta panoramica dello Stadio mentre è in corso il carosello storico folcloristico.

Encomiabili anche le diapositive di Antonio Carpentieri, Giovanni Gianni, Remigio Manzo, Paolo Cappelletti, tutti premiati con i numerosi premi posti in palio.

Al termine della cerimonia di premiazione, svoltasi nell'Azienda di Soggiorno e Turismo con la partecipazione di tutte le autorità cittadine, il gruppo fotomatori cavesi ha fatto dono ai componenti la giuria ed al Comitato di Monte Castello di una artistica targa argentea a ricordo della riuscita manifestazione e quasi a risarcimento dell'intrusione di tanti indiscreti obiettivi nella «Sagra di Monte Castello», la cui edizione 1974 sarà a lungo ricordata, se non altro

sione di tanti indiscreti obiettivi nella «Sagra di Monte Castello», la cui edizione 1974 sarà a lungo ricordata, se non altro

grazie al perenne ricordo impresso indelebilmente su fotografia e diapositiva.

R. S.

## Scampato pericolo:

## IL CENTRO STORICO NON SARA' CHIUSO AL TRAFFICO

viva soddisfazione fra i commercianti

I commercianti di Cava, dopo il giustificato allarmismo dei giorni scorsi, quando era viva la preoccupazione per un provvedimento di totale chiusura al traffico sul Corso Italia che da più parti si paventava, possono finalmente tirare il fiato per lo scampato pericolo.

Infatti dal palazzo di città è giunta la notizia che l'isola pedonale, almeno per ora, non si farà.

Questa notizia ha rincuorato i commercianti cavesi, che, nelle scorse settimane avevano intrapreso una concreta azione di protesta, che, fortunatamente, ha dato gli esiti sperati.

Il provvedimento di restrizione alla circolazione automobilistica lungo tutto il centro commerciale di Cava de' Tirreni era stato concepito dai responsabili amministrativi del Comune di Cava e, forse, anche dai dirigenti il settore della viabilità, incluso il Comando dei Vigili Urbani.

Un provvedimento di quel genere avrebbe avuto, se adottato, effetti deleteri e forse determinanti sul futuro dell'economia di tutta la città, che in maggior parte proprio dal settore commerciale trae i maggiori proventi.

Chi ne avrebbe avuto vantaggio dalla istituzione dell'isola pedonale sarebbero stati proprio certi servizi comunali e partitamente i Vigili Urbani, i quali avrebbero visto scemare a vista d'occhio l'area di vigilanza, oggi concentrata sul Corso Italia, per altro limitatamente all'incrocio con via della Repubblica.

Che poi da via Sorrentino a via della Repubblica durante le ore in cui viene il divieto di transito, vale a dire dalle ore diciotto alle ventidue, si tolleri e si consenta il transito, la sosta ed il parcheggio a veicoli di ogni specie questo è un altro discorso che involge la responsabilità e la credibilità del Comando dei VV.UU., a nostro avviso lacunoso sotto diversi aspetti.

I Vigili sono apprezzabili sia per l'impegno che profondono con generosità e dedizione e per la capacità professionale che dimostrano di possedere; quello che appare non al passo con le esigenze di una città di circa cinquantamila abitanti è l'opera di coordinamento e di utilizzazione razionale di tutti gli uomini, compresi tutti coloro che da tempo vegetano negli uffici, anziché operare sulle strade.

Già ci pare di sentire le giu-

stificazioni e le reazioni a queste nostre osservazioni.

L'inadeguatezza dell'organico, la ritardata ristrutturazione dei mezzi tecnici, dei servizi di collegamento, il rinvio dei concorsi che dovevano consentire l'assunzione di un altro contingente di Vigili Urbani.

Tutti argomenti validi e di fondata concretezza.

Ma, vivaddio, fintanto che non saranno convertite in realtà tutte queste idee da tempo programmate non è detto che a Cava de' Tirreni si debba lasciare andare tutto a rotoli, consentendo che la circolazione automobilistica si svolga in modo caotico e abbandonando interi quartieri importanti della città, che non si sa più da quanto tempo non vedono la faccia di un Vigile Urbano.

Il Borgo Scacciaventi e la splendida piazza San Francesco di recente restaurata per iniziativa dell'Azienda di Soggiorno a malgrado di una fiera e vieta opposizione del capo carismatico della politica cavesi, hanno bisogno della presenza attiva e stabile dei Vigili Urbani, sia per disciplinare il flusso veicolare, trattandosi di una delle più caratteristiche zone di Cava, dove confluiscono visitatori e turisti, sia per evitare che gli esuberanti ragazzini della zona facciano scempio dei giardini, della fontana e della stela marmorea che tanta bellezza ed armonia domania alla storica piazza cavesi.

Per concludere vorremmo tanto sperare e credere che il recente divieto di transito istituito per le moto sul corso Italia venisse fatto rispettare.

Ne trarrebbe giovamento l'incolumità dei pedoni, messa a repentaglio dai bolidi su due ruote e la tranquillità di tutti coloro che, imprevedendo lanciano irripetibili anatemi nei confronti degli specialisti ed incoscienti centuri di casa nostra.

R. S.



Concessionario unico  
**GUIDO ADINOLFI**  
Via A. Sorrentino, 9  
CAVA DE' TIRRENI



# CAVESE ANNO ZERO

Assorbendo la "Pro Salerno", la nuova società presieduta da Federico di Filippis e Alfonso Lamberti è riuscita a mantenere la squadra in serie D.

Cavese anno zero.

Dopo una serie estenuante di trattative, condotte con discrezione, tatto e pazienza illimitata, i nuovi dirigenti della S.p.A. Cavese sono riusciti a concludere felicemente l'originario progetto di mantenere la Cavese in serie D.

Le trattative si sono concluse nella tarda nottata di domenica scorsa, e lunedì sera lo staff dirigenziale azzurro ha convocato una conferenza-stampa per dare ufficialmente la notizia, del resto conosciuta da tutta la cittadinanza cavese.

Alla conferenza-stampa hanno partecipato il Presidente onorario della nuova società, giudice Alfonso Lamberti ed i dirigenti ing. Accarino, ing. Cipriano, avvocato Mauro, gli industriali Alfredo ed Enzo D'Amico, Luigi Sabatino, Luigi Apicella, Giovanni Sorrentino, Matteo Baldi, i quali hanno presentato alla stampa il nuovo Allenatore, il giovane e preparato Silvano Scarnicci.

Ha esordito il dott. Lamberti giustificando l'assenza del Presidente dott. Federico di Filippis, impegnato a Roma per motivi di carattere professionale e porgendo subito un rassicurante messaggio ai rappresentanti della stampa cavese per l'appoggio offerto alla nuova dirigenza nel corso delle lunghe e laboriose trattative, sfociate, al fine, nel rilevamento del titolo della Pro Salerno.

Ad onor del vero c'è stato un antipatico e per fortuna circoscritto battibecco fra alcuni rappresentanti della stampa cavese ed altri colti salernitani, accusati, a ragion veduta, di aver anticipato fraudolentemente ed artatamente delle notizie sul corso delle trattative fra i vari Lamberti e Mauro da una parte ed i Grimaldi e Rescigno dall'altra.

L'episodio è stato subito riportato in una dimensione più accettabile, grazie anche al provvidenziale intervento dei dirigenti cavesi, i quali hanno smentito nel modo più deciso e categorico di aver mai fornito notizie ai giornalisti salernitani.

Ergo, è stata chiara la manovra intrapresa dagli ambienti della Pro Salerno e condotta da giornalisti salernitani, interessati a far lievitare i costi dell'operazione di fusione fra la Cavese e la "Pro".

Conseguentemente, la conferenza-stampa ha mostrato che l'ambiente della nuova Società sportiva cavese, la cui denominazione ufficiale si saprà solo fra qualche giorno, è ricco di entusiasmo e di buoni propositi, ai quali si aggiungono idee moderne circa la conduzione della società.

Non a caso il dott. Lamberti ha voluto pubblicamente dare atto ai Presidenti De Pascale della Paganesse, Esposito della Nocera, e della Casertana, e Sibilla dell'Avellino e Finamore del Napoli di essere stati vicini e prodighi di consigli e di aiuti nei confronti della nuova Cavese.

Infatti, grazie ai nuovi, cordiali rapporti instaurati con le consociate della Campania, la Cavese avrà l'opportunità di disputare varie amichevoli sul suo splendido terreno di gioco con la Nocera il 14 agosto, con il Napoli il 5 settembre con Caser-

tana ed Avellino in data da definire, mentre sono anche in corso avanzate trattative per ospitare a Cava de' Tirreni i Campioni d'Italia della Lazio e addirittura la Juventus.

Il nuovo trainer azzurro, Silvano Scarnicci, indimenticata guerria della Salernitana e del Livorno prima ancora, giunge a Cava preceduto da una fresca ma meritata fama di giovane allenatore, serio, preparato, capace di tenere sotto controllo tutta la squadra e animato da velleità che non si fermano alla disputa di un onorevole, quanto anonimo torneo di mezza classifica.

Del resto le referenze della Palmese prima e dell'Ischia ultimamente depongono nettamente a favore di Scarnicci, un elemento a nostro avviso, capace di suonare la riscossa del calcio cavese e di infondere fiducia in un ambiente mortificato ed avvilito dalle vicissitudini della passata stagione, ricca di sfortune, ma anche di errori decisivi ed impendibili.

E' chiaro, e lo stesso Scarnicci non ne ha fatto mistero, che la nuova Cavese ha bisogno di almeno sei o sette uomini-chiave.

Sappiamo, per averlo ascoltato dalla viva voce del Presidente Lamberti, che già molte trattative sono state condotte in porto e molte altre stanno per maturare.

Intanto i quadri azzurri possono contare sui seguenti elementi: Barba, Bravoco, Romanelli, Sarno, Pucci, De Martino, Spatuzzi, Minco della vecchia formazione, ai quali si sono aggiunti gli elementi prelevati dalla Pro Salerno e cioè Falconetti, D'Elia, Ragone, Siniscalchi e Sorrentino.

Inoltre sono già stati definiti i passaggi nelle file azzurre dello stopper Porcelluzzi della Mobili D'Elia, dell'interno Granio della Paganesse e del centrocampista Campitelli della Potenza.

Ma sappiamo che Scarnicci ha approntato una lista di giocatori comprendenti un portiere, un terzino, un libero, un mediano e due punte di provato valore, che se saranno ingaggiati dai dirigenti cavesi consentiranno alla squadra di esprimersi al meglio e di disputare un torneo di tutto prestigio.

Per ora e per ovvi motivi non possiamo fare i nomi dei candidati alla maglia azzurra, ma possiamo assicurare i nostri lettori che si tratta di tutti giocatori di provato valore e di indiscussa capacità, già ammirati ed apprezzati su vari campi.

Infine i giocatori della Cavese si raduneranno in sede il 31 luglio per partire poi il 1° agosto per il rottiaggio, che si protrarrà sino al 14 agosto, data in cui la Cavese si presenterà ai suoi tifosi in notturna contro la Nocera.

Ma la dirigenza di via Sorrentina che è stata prodiga di elogi per la stampa locale, ha voluto, tramite la collaborazione dei giornalisti, lanciare un appello a tutti gli sportivi di Cava, senza distinzioni di sorta, affinché tutti si uniscano per favorire la realizzazione dell'ambizioso progetto che prevede la scalata alla Serie C di qui a tre o quattro anni.

In particolare Lamberti ha vo-

luto calcare la mano e spendere parole di incoraggiamento per un recupero prezioso di quanti in passato hanno retto con sagacia, competenza, passione e sacrificio le sorti del calcio cavese.

Certo, sarebbe un grande giorno per lo sport cittadino quello che ci consentirebbe di poter vedere affiancati vecchi e nuovi dirigenti calcistici di Cava.

In quel momento nascerebbe concretamente la possibilità di portare la Cavese verso nuovi traguardi.

Ogni sportivo autentico non può non augurarsi che Damiano ed i suoi collaboratori a lungo andare possano rientrare a far parte dello staff dirigenziale cavese.

Dopo l'esordio casalingo di metà agosto sarà lanciata anche la campagna abbonamenti e non è detto che non vi siano alcune sostanziali novità rispetto allo scorso anno.

Anche la politica dei prezzi prevede delle modifiche che, se realizzate, saranno indubbiamente apprezzate.

Intanto la Società sta provvedendo a definire i compiti e le

mansioni di ogni dirigente.

Pare che l'ing. Casillo debba sovrintendere al vivaio, al quale si riserva particolare cura.

Gigino Savarese, il popolare masseur stabiense, resterà al suo posto e la sua riconferma è sinonimo di sicurezza per le indubbie capacità del giovane professionista.

E' in corso di allestimento un moderno e completo collegio medico, mentre si stanno studiando varie soluzioni per l'ospitalità che si dovrà riservare agli atleti.

Anche a livello puramente dirigenziale si stanno concretizzando le varie mansioni e si prevede di dare al più presto una degna utilizzazione ad ogni dirigente.

A conclusione Lamberti ha voluto dare pubblicamente atto ai suoi collaboratori e partitamente a Ferruccio Puotillo ed allo stesso dott. di Filippis di aver finora speso tempo a profusione per dare soluzione ai numerosi problemi connessi con il sorgere di una nuova società calcistica.

RAFFAELE SENATORE

## Gas - Auto De Pisapia

S. Lucia di Cava de' Tirreni

Località Starza - Tel. 84.36.36



## CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA

FONDATA NEL 1956

aderente alla

ASSOCIAZIONE FRA LE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

Direzione Generale e Sede Centrale

SALERNO - Via Cuomo, 29 - Tel. 328257 - 328258

CAPITALI AMMINISTRATI AL 31-12-73 Lit. 17.841.636.617

DIPENDENZE:

84031 - BARONISSI - Corso Garibaldi	Tel. 78069
84013 - CAVA DE' TIRRENI - Via A. Sorrentino	* 842278
84083 - CASTEL S. GIORGIO - Via Ferrovie 311/1	* 751007
84024 - EBOLI - Piazza Principe Amedeo	* 338485
74086 - ROCCAPEMONTE - Piazza Zanardelli	* 722568
84039 - TEGGIANO - Via Roma 8/10	* 29040
84022 - CAMPAGNA - Quadrivio Basso	* 46238
84059 - MARINA DI CAMEROTA	

## FERVONO I PREPARATIVI PER LA XIII GARA PODISTICA S. LORENZO

A poco più di quindici giorni dallo svolgimento della «XIII Gara Podistica S. Lorenzo», divenuta ormai una classica del podismo campano, si possono già tirare le prime somme del lavoro svolto e fare il punto sull'attesa manifestazione.

Quella di quest'anno sarà una edizione interregionale, giacché alla corsa curata ed organizzata dal Gruppo Sportivo «Mario Canonico» di San Lorenzo di Cava insieme con il Comitato CSI zonale e campano, prenderanno parte, per la prima volta atleti provenienti da altre regioni.

Frattanto sono già state aperte le iscrizioni e la Partenope di Napoli ha iscritto come numero uno il vincitore della passata edizione Curcio, al quale darà man forte il temibile Fogliano, oltre ad una ventina di atleti juniores, allievi e seniors della società partenopea di Parco Castello.

Anche l'Atletica Stabia, dopo un anno di assenza tornerà a gareggiare con i suoi migliori elementi sulle strade delle ridotti frazioni orientali di Cava de' Tirreni.

Ma l'autentica novità dell'edizione 1974 sarà rappresentata dalle rappresentative di altre regioni.

Fra le società più sollecitate a far pervenire la propria adesione ricordiamo la «De Gasperi» di Taranto e la rappresentativa del Comitato Provinciale del CSI di Messina, che per tempo hanno confermato la loro adesione alla corsa di San Lorenzo.

La gara riveste carattere di campionato regionale di podismo su strada e si svolge su un percorso di sette chilometri ed ottocento metri con partenza ed arrivo a San Lorenzo.

Quest'anno la manifestazione, alla quale certamente arriderà un lusinghiero successo, avrà luogo domenica 1 settembre con partenza alle ore 17.

Gli atleti dovranno radunarsi un'ora prima presso la sede sociale del G. S. «M. Canonico» sita a San Lorenzo di Cava de' Tirreni, nelle cui prossimità sarà fissato anche l'arrivo.

Le località toccate dagli atleti saranno ormai le tradizionali via S. Lorenzo, quadrivio Monte, via Di Benedetto, via Abbo, via A. Salsano, via E. De Filippis, via Carillo, via Santoro, via S. Giovanni Bosco, San Pietro, Rotolo, Caliri, via Onofrio Giordano della Cava, via Santoro ed

arrivo a via San Lorenzo.

Sarà stilata anche una classifica per Società e saranno in palio numerosi e ricchi premi.

Le iscrizioni possono essere indirizzate al G. S. Canonico di San Lorenzo sino a venerdì 30 agosto e possono essere effettuate anche telefonicamente (089) 841485.

Agli atleti provenienti da altre Province sarà corrisposto a cura degli organizzatori un contributo a parziale rimborso delle spese di viaggio pari all'importo del cinquanta per cento del biglietto ferroviario.

Agli atleti di altre regioni, invece, sarà offerto anche il soggiorno e la pensione gratuita per una giornata.

### Trofeo Madonna delle Grazie

Indetto dall'Enal di Salerno, dal CSI di Cava de' Tirreni, con il patrocinio del Comitato Festa Patronale e della Mobili Fiore, il Circolo Giovanile ENAL «S. Gerardo Maiella» di Raito ha organizzato il quinto trofeo «Madonna delle Grazie» di atletica leggera su strada, con le seguenti gare: metri 100 categoria giovanissimi; metri 2000 ragazzi; metri 3500 allievi; metri 6000 juniores-sen.

Nella prima gara si è distinto Ernesto Martone (Atletica Stabia) seguito da Mario Di Salvo (Filangieri) e Alfonso Ferrara (Mobili Fiore).

Fuori tempo massimo il piccolo Pietro Damiano di 6 anni che ha tuttavia percorso tutti i 1000 metri.

Nella staffetta 4x100 ha prevalso l'atletica Cava.

Nel 2000 vittoria di Angelo Di Donato (Atletica Cava) seguito da Antonio Calabrese (Stabia) e Maurizio Pappalardo (Stabia).

Nel 3500: primo Agostino Francese; secondo Antonio Borrelli, entrambi del VV.FF. di Salerno; terzo Maurizio Casaburi del CSI S. Lorenzo.

Nella gara clou dei 6000 metri si è distinto Luigi Lauro di Forino (AV) che distanziava di 500" il bravo vigile del fuoco Alfonso Vaccaro, quest'anno fuori forma a causa anche di un malanno alla caviglia.

Terzo a 1' e 15" Michele Messina.

P. A.

### SAGRA ACCIUGHE A CETARA

Dal 9 all'11 agosto a Cetara: Quinta Sagra delle acciughe e dei limoni, con la partecipazione straordinaria di Rosalia Dante e Beniamino Maggio, di Bruno Venturini e dei Trombonieri "Senatore" di Cava de' Tirreni.

### Studio Commerciale DELAZORA

Consulenza fiscale  
sociale ed aziendale  
Contabilità meccanizzata

#### Centro IVA

Via Bib. Avallone (pal. Forte)  
Telefono 841360  
CAVA DE' TIRRENI

## AL SERVIZIO DELLE COLLETTIVITA'

# robo

S. p. A.

### SPECIALITA' ALIMENTARI

STRADELLA (PAVIA)

Telefono (0385) 2541 - 5242

UFFICIO DI SALERNO - Via Roma, 39

Telefono 32.16.44

NOCERA INFERIORE - TEL. 92.37.35

### IL LAVORO TIRRENO

DIRETTORE RESPONSABILE  
LUCIO BARONE

Autorizzaz. Tribunale di Salerno  
N. 259 del 29-4-1965

DIREZIONE:

84019 CAVA DE' TIRRENI

Via Atenolfi - ☎ 842863

Redazione Salernitana:

via Roma 39

Stampa: S.R.I. Tip. Mittila

Abbonamento annuo: L. 2.000

Sostenitore: L. 5.000

Spediz. in abbonamento postale

Gruppo III - 70%



Associato alla  
Unione Stampa  
Periodica Italiana